



NOTIZIARIO

di Informazione Sindacale

Anno 1° Numero 003 / 28 ottobre 2019 / 44 Settimana

Sommario:

- Incontro con il Governo interlocutorio, al momento deluse le nostre aspettative
- Convocazione seduta del consiglio per le ricompense per meriti straordinari e Speciali.
- Corso 501 Vice Ispettori.
- l'Assemblea Costituente della "U.S.I.C." (Unione Sindacale)
- PERCHE' HO SCELTO U.S.I.P.! di Gabriele Ghezzi

L'angolo dell'esperto:

- L'assegno Previdenziale per gli appartenenti alla Polizia di Stato. (Seconda Parte).
A cura di BURDO Franco.



Incontro con il Governo interlocutorio, al momento deluse le nostre aspettative.

Purtroppo ancora poca concretezza, ma sicuramente non troveremo le risorse che ci saremmo aspettati, in attesa che sia terminata la ste-



sura definitiva del testo della legge di bilancio 2020: questo è ciò che ci ha dimostrato questa sera l'Esecutivo guidato dal premier Conte, che ha riaffermato sì l'intenzione di valorizzare il nostro lavoro, senza però essere ancora in grado di fornire cifre definitive sugli stanziamenti che verranno deliberati per il rinnovo del contratto di lavoro (al momento si parla di 600 milioni a regime 2021) per il triennio 2019/2021 e per l'indispensabile integrazione dei fondi da destinare ai correttivi allo sciagurato riordino del 2017 che, potrà contare complessivamente su circa 60 milioni (appena 15 milioni per la Polizia di Stato).

L'unica apparente certezza riguarda il solo saldo di tutti gli straordinari arretrati del 2018, ma ancora non è chiaro come si farà ad evitare che ci ritroveremo nella stessa situazione per quelli del 2019 e per gli anni a venire.

Oltre ad attendere un quadro generale più completo e chiaro, oltre ad uno sforzo maggiore che riconosca la giusta dignità professionale delle donne e degli uomini in divisa, nulla c'è stato detto sul pur richiesto piano assunzionale (con molti idonei che stanno segnando il passo in attesa di partire), sulla logistica, sulla tutela legale dei nostri colleghi.

Abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio uno scatto di reni e atti formali che ci facciano comprendere quanto siano importanti per questo esecutivo i poliziotti e le loro difficoltà quotidiane.

Presenti oggi anche il Ministro dell'interno pref. Lamorgese, il Sottosegretario Sibilìa, accompagnati dal Capo della Polizia Gabrielli e dal Vice Capo Guidi.

Assemblea Costituente della “U.S.I.C.”

Nella giornata di ieri, 24 ottobre 2019, presso il centro Congressi Conte di Cavour di Roma, si è svolta l'Assemblea Costituente della USIC (Unione Sindacale Italiana Carabinieri), neo associazione sindacale dell'Arma dei Carabinieri, nata in virtù della sentenza della corte Costituzionale 120/2018 che ha dichiarato l'Incostituzionalità dell'art.1475 comma 2 del D.lgs. 15/03/2010 n.66 nella misura in cui è vietata ai militari di organizzarsi autonomamente in Sindacati.



L'Assemblea, moderata da Sandro COLOMBI responsabile del Dipartimento Sicurezza e Difesa della UIL, è stata caratterizzata anche dagli importanti interventi del Segretario Generale della UIL Carmelo BARBAGALLO, e dal Tesoriere Nazionale della UIL con delega alla Sicurezza e Difesa Benedetto ATTILI, che mettendo in evidenza la portata storica della declaratoria di incostituzionalità, hanno espresso il loro plauso per i lavori svolti, che hanno messo in evidenza il forte impegno sindacale di natura Confederale.

All'Assemblea è intervenuto anche il Segretario Generale della USIP Vittorio COSTANTINI che, nel portare i saluti all'Assemblea, ha anche sottolineato che questo nuovo percorso sindacale intrapreso dai colleghi delle Forze Armate, rappresenta un momento significativo per la tutela dei diritti di tutti gli appartenenti alle Forze Militari, e in considerazione di ciò, sarà anche certamente importante che la USIP e la USIC intraprendano un cammino di condivisione, rispetto alle annose questioni che riguardano le Forze dell'Ordine in generale.

Convocazione seduta del consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali.

Con nota nr.555/RS/01/47//6274 del 122 ottobre scorso. la Segreteria del Dipartimento dell'Ufficio per Relazioni Sindacali del Ministero dell'Interno, ha comunicato che in data 30 ottobre 2019 alle ore 09.00 presso la Sala Crisi “ area riservata del capo della Polizia (Il Piano compendio Viminale), si svolgerà una seduta del consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali alla quale parteciperanno tutti i Segretari Generali Nazionali delle sigle SIULP,SAP, FEDERAZIONE COISP, SIAP, FSP POLIZIA DI STATO, ESLS-PNFD-LI.SI.PO-ADP-USIP-CONSAP-MP, FEDERAZIONE SILP CGIL- UIL POLIZIA.



Corso per 501 Vice Ispettori

I vincitori del concorso per 501 vice Ispettori verranno avviati alla frequenza del corso il 25 novembre, ferma restando la decorrenza della promozione anticipata al 28/7/2019 come per i precedenti cicli.

Appena diventerà legge lo scorrimento di ulteriori 386 posti verrà calendarizzato l'avvio ad un ulteriore ciclo dell'XI corso vice ispettori.



PERCHE' HO SCELTO U.S.I.P.!

di Gabriele Ghezzi

Segretario Generale Provinciale di Milano

Caro Vittorio, caro Segretario, sono passati dieci anni esatti dal mio disimpegno nell'attività sindacale.

Dieci anni nei quali il mio interesse si è indirizzato in un alveo politico amministrativo, divenendo amministratore eletto nel Comune di Milano.

Un'esperienza difficile e che si è chiusa come non avrei mai desiderato si concludesse.

In quegli anni, però, non ho mai smesso di occuparmi del "nostro" tema e dei diritti di chi opera nella sicurezza del nostro paese.

I detrattori del proprio operato "politico" mi accusavano di non aver mai smesso di fare il sindacalista.

Probabilmente avevano ragione, a dimostrazione del fatto che sono qui, con questa missiva, per confermarti la decisione di accettare la proposta che tu e la Confederazione UIL mi avete presentato.

Una proposta che ha presupposti di efficacia progettuale al fine di scuotere un panorama sindacale che da anni soffre di una grave crisi di rappresentanza.

Una difficoltà che ha origini nell'incapacità di affrontare e risolvere i problemi legati alla certificazione e alla conseguente difesa dei diritti di tutta la categoria.

Evito di evidenziare in questa mia lettera di citare eventuali biografie umane che hanno contribuito a rendere residuale la proposta sindacale nella Polizia di Stato (ma non è detto che lo faccia in seguito, sia ben chiaro...), ma sono agli occhi dei più attenti quanto l'intero contesto sindacale (denominarlo ora "movimento" mi sembra del tutto fuori luogo) nel tempo abbia ritenuto più appagante legarsi ad un sistema clientelare, acquistando letteralmente il consenso tra gli operatori, attraverso la creazione di un sistema di privilegi e favoritismi accordati con una interessata Amministrazione.

Tutto ciò ha generato una specie di classe dominante nel sindacato della Polizia di Stato, sostanzialmente parassitaria.

Parole e concetti troppo duri caro Vittorio? No e tu lo sai bene che è puro realismo. Certo, sarebbe forse ingiusto non fare distinguere, poiché sono presenti colleghi che pensano di fare del loro meglio, ma gli stessi dimostrano di non comprendere, anche se in buona fede, che stanno nuotando in acque inquinate dall'inadeguatezza della proposta sindacale e da elementi propri nella ricerca spasmodica del facile consenso.

Se nelle intenzioni politiche del progetto alla quale aderisco, ci saranno elementi di vera e reale svolta

nell'approccio e nella rivendicazione della soggettività sindacale, attraverso l'affermazione dei principi e dei valori confederali che la UIL rappresenta e con quali mi sono formato tantissimi anni fa, caro Vittorio avrai in me il più leale e impegnato collaboratore e sostenitore.

Colgo l'occasione di ringraziare il sindacato confederale UIL e te per essere stati gli unici ad offrirmi un progetto serio e qualificante negli obiettivi. Altri hanno offerto solo chiacchiere e un non ben chiaro distintivo.....

Un abbraccio affettuoso.





Unione Sindacale Italiana Poliziotti
Segreteria Nazionale
nazionale@usip.it

L'Angolo dell'Esperto
(2^a parte)

L'ASSEGNO PREVIDENZIALE
PER GLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA DI STATO
A cura di BURDO Franco

Come annunciato nella 1° parte, a maggior chiarimento dell'applicabilità del cd."moltiplicatore" (previsto dal DPR 165/97 e che porta con sé l'aumento x 5 dell'ultimo "montante contributivo" per coloro che raggiungono il diritto alla pensione di vecchiaia) esso, in origine, veniva riservato a coloro che risiedevano nel sistema di calcolo contributivo (assunti in Amministrazione dopo il 31/12/1995 ovvero che alla medesima data non avevano almeno 18aa. di contribuzione complessiva).

Con la Riforma Previdenziale Monti/Fornero del 2011 e con decorrenza 1/1/2012, tutti i Lavoratori ed Impiegati, come regola generale, sono passati nel sistema di calcolo "contributivo" (sostanzialmente meno vantaggioso del cd."retributivo").

La nuova situazione, però, per gli Appartenenti al Comparto Sicurezza e Difesa, si è risolta in un vantaggio in quanto la "prerogativa contabile" del cd. moltiplicatore è stata estesa anche a coloro che potevano vantare al 31/12/1995 un'anzianità contributiva pensionistica maggiore dei 18aa. (per quest'ultimi, quindi, sistema di calcolo "retributivo" sino al 31/12/2011 e, poi, applicazione del sistema di calcolo "contributivo" con diritto al "moltiplicatore").

Con la Legge di Stabilità n.190/2014, proprio per sopprimere tutte le "storture" del sistema Previdenziale (tra cui anche il godimento del cd. moltiplicatore" per chi, appartenente al Comparto Difesa e Sicurezza, proveniva dal sistema di calcolo "retributivo", già di per sé più vantaggioso) è stata introdotta una norma cd. di "salvaguardia": in sintesi, nessun nuovo pensionato potrà avere un assegno più corposo di quello spettante con le vecchie regole.

Alla luce di ciò, l' INPS, con nota operativa 74 (recettiva del comma 707 della Legge di Stabilità citata), ha previsto due sistemi di calcolo della pensione da mettere a confronto:

a)-pensione calcolata applicando i criteri vigenti a partire dal 2012: calcolo retributivo secondo le regole vigenti al 31/12/2011 per le anzianità contributive maturate a tale data e calcolo contributivo per le anzianità maturate a partire dal 1^a/1/2012;

b)-pensione calcolata applicando il calcolo interamente retributivo per tutte le anzianità contributive maturate dall'assicurato. Al riguardo, "l'anzianità contributiva che può essere valorizzata ai fini della determinazione della misura della pensione è pari all'anzianità contributiva necessaria per il conseguimento del diritto alla



prestazione, integrata da quella eventualmente maturata tra la data del conseguimento del diritto e la data di decorrenza del primo periodo utile per la corresponsione della prestazione stessa". L'Inps conferma che il Legislatore, per il nuovo calcolo interamente retributivo, supera il concetto di "massima anzianità contributiva valorizzabile", stabilendo che l'anzianità contributiva considerabile sia pari a quella necessaria per il conseguimento del diritto alla prestazione, ma che essa dovrà essere incrementata con l'anzianità contributiva che dovesse maturare il pensionando fino al primo periodo utile per la corresponsione della prestazione (viene così superato il totem dell'80%).

La Pensione spettante sarà quella con l'importo minore.

Con riferimento alla Legge di Stabilità 2015, il doppio calcolo dovrà applicarsi anche ai trattamenti pensionistici già liquidati alla data del 1/1/2015 (nel merito è utile nuovamente ribadire che ad oggi, la nota INPS 74, seppur ancora non applicata, viene richiamata nelle singole Determinazioni Inps di calcolo, facendo riferimento a "liquidazione pensione in via provvisoria", con il rischio di una sua successiva applicazione. Ed è per questo che il Sindacato non dovrà farsi trovare "impreparato" in materia e contrastare con prontezza e precisione eventuali iniziative "risarcitorie" future messe in campo dell'ente Previdenziale).

Riprendendo il discorso sui "sistemi di calcolo previdenziali", se il nostro soggetto/pensionato non ha raggiunto la massima contribuzione prevista già prima degli interventi normativi precedentemente citati, "schematicamente" possiamo sostenere che il suo assegno potrà essere formato da una o più quote %:

-1^caso: quota "C"-contributiva: decorrenza 1/1/96;

-2^caso: quota "B"-retributiva decorrenza 1/1/93 + quota "C" decorrenza 1/1/1996;

-3^caso: quota "A"-retributiva integrale al 31/12/1992 + quota "B" retributiva decorrenza 1/1/93+ quota "C" decorrenza 1/1/96;

4^caso: contribuzione maggiore ai 18aa. alla data del 31/12/1995- quota "A" - retributiva integrale al 31/12/1992+ quota "B" decorrenza 1/1/93-31/12/2011 + quota "C" decorrenza 1/1/2012.

Ricordando che i calcoli per giungere al valore dell'assegno sono "realizzati" e "certificati" dal Patronato (oltre che dall'Inps), ecco l'importanza di potersi valere dei servizi messi a disposizione della Ctg. USIP dalla Confederazione UIL.

Nel prossimo numero proveremo comunque ad illustrare alcune formule dedicate al risultato finale Previdenziale. **(continua...)**

